Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell' interno per rispondere ad una interrogazione dell'onorevole Materi.

Giolitti, *ministro dell' interno.* L' onorevole Materi mi interroga « sul modo come possa legalmente funzionare l'amministrazione della provincia di Basilicata, non essendosi quel Consiglio provinciale riunito in numero valido per votare il bilancio. »

Io appena ho visto all'ordine del giorno quest' interrogazione, ho chiesto informazioni; e le informazioni sono queste: che realmente i consiglieri provinciali della provincia di Potenza mancarono al loro dovere, perchè non intervennero alla riunione indetta pel 30 novembre, nè alla seconda indetta pel 10 dicembre.

E, poichè mi piace dare tutte le informazioni che ho, dirò alla Camera che anche l'onorevole Materi, consigliere provinciale, mancò a quelle due sedute. (*Si ride*).

Non è colpa del Governo se i consiglieri provinciali di Potenza non fanno ciò che dovrebbero fare, dopo avere accettato il mandato dagli elettori.

Data questa condizione di cose, la Deputazione provinciale, poichè non si potevano sospendere i servizi pubblici, approvò d'urgenza il bilancio tranne che in due parti, nell'attivo un prestito che si doveva contrarre, nel passivo tutte le spese facoltative.

Ora i servizi pubblici sono assicurati, ed il Consiglio provinciale è convocato nuovamente entro la prima quindicina di marzo.

Io spero che l'onorevole Materi persuaderà i suoi colleghi a fare il loro dovere, e che l'amministrazione della provincia di Potenza procederà con piena regolarità. (*Benissimo !*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

Materi. Come la Camera comprende, io non posso dichiararmi sodisfatto delle dichiarazioni del ministro (*Si ride*); ma credo che non ne saranno sodisfatti nemmeno coloro, i quali saranno chiamati a pagare una sovrimposta non deliberata dal Consiglio provinciale a termine di legge; ed è a questo oggetto che io ho rivolto la mia interrogazione al ministro dell'interno.

Egregi colleghi, come ben vedete, il caso è nuovo e non è contemplato dalle nostre leggi; ed è perciò che richiamo su di esso la vostra attenzione.

L'onorevole ministro dell'interno vi ha spiegato come sia avvenuta questa anormalità nella mia Provincia, e l'ha ritenuta giustificata dall'articolo 211 della legge comunale e provinciale; per il quale, nei casi urgenti, la Deputazione provinciale si sostituisce al Consiglio provinciale.

Per verità io sono sorpreso come egli abbia ritenuto applicabile quella disposizione; giacchè, se la sovraimposta ha potuto essere deliberata dalla Deputazione, è difficile ritenere che ci fosse l'urgenza alla quale si riferisce la disposizione anzidetta.

Ora io faccio una domanda all'onorevole Giolitti, che degnamente fa parte del Consiglio di Stato: se dovesse arrivare al Consiglio di Stato un reclamo per denegato pagamento della sovraimposta, che cosa farebbe il Consiglio di Stato? Respingerebbe quel reclamo?

L'onorevole presidente del Consiglio ha creduto (e questo veramente non me lo aspettava) di fare una requisitoria all'indirizzo dei consiglieri provinciali di Potenza; ma io mi accorgo ch'egli non è bene informato delle cose nostre.

Per una stranezza del caso, quando si tratta di uomini e di cose della Provincia di Basilicata non pare ch'egli sia bene informato; perchè io dovrei dire all'onorevole Giolitti che di quel Consiglio provinciale fanno parte vari deputati, i quali non poterono intervenire all'adunanza perchè erano qui ad assolvere il loro dovere parlamentare. Ne fanno parte altresì parecchi magistrati, i quali non potevano in fine d'anno assentarsi dalle proprie sedi; sicchè, se si tiene conto di queste circostanze e delle condizioni dei luoghi e delle stagioni, che hanno impedito ai rappresentanti dei mandamenti lontani di recarsi a Potenza, si spiega facilmente come la riunione di quel Consiglio provinciale abbia potuto riuscire nulla per mancanza del numero legale.

Nè vale il dire che ci fu una prima convocazione, perchè mai è avvenuto in Basilicata che il Consiglio provinciale siasi riunito in prima convocazione.

Queste sono le spiegazioni che io posso dare alla sua osservazione.

Per verità io avrei creduto che l'onorevole ministro dell'interno avesse avuto una parola di biasimo per il prefetto al quale incombeva